UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione

Indirizzo Nidi e Comunità Infantili

LETTURA PRECOCE DI FAVOLE E SVILUPPO LINGUISTICO

Docente: Roberto Trinchero

Ricerca empirica di:

Benedetto Elisa (893366)

Pianasso Samantha (855704)

Sandretto Denise (892806)

Trabucco Ilaria (898499)

Anno accademico 2020/2021

INDICE

Introduzione

Tema di ricerca

Problema conoscitivo

Obiettivo di ricerca

Quadro teorico 3

Strategia di ricerca

Ipotesi

Individuazione di fattori

Variabili di sfondo

Definizione operativa 5

Popolazione di riferimento

Campione di riferimento

Strategie di campionamento 6

Tecniche e strumenti di rilevazione dati

Piano di raccolta dati

Questionario 7

Analisi monovariata 9

Analisi bivariata 22

Interpretazione dei dati 53

Riflessioni finali 54

Introduzione:

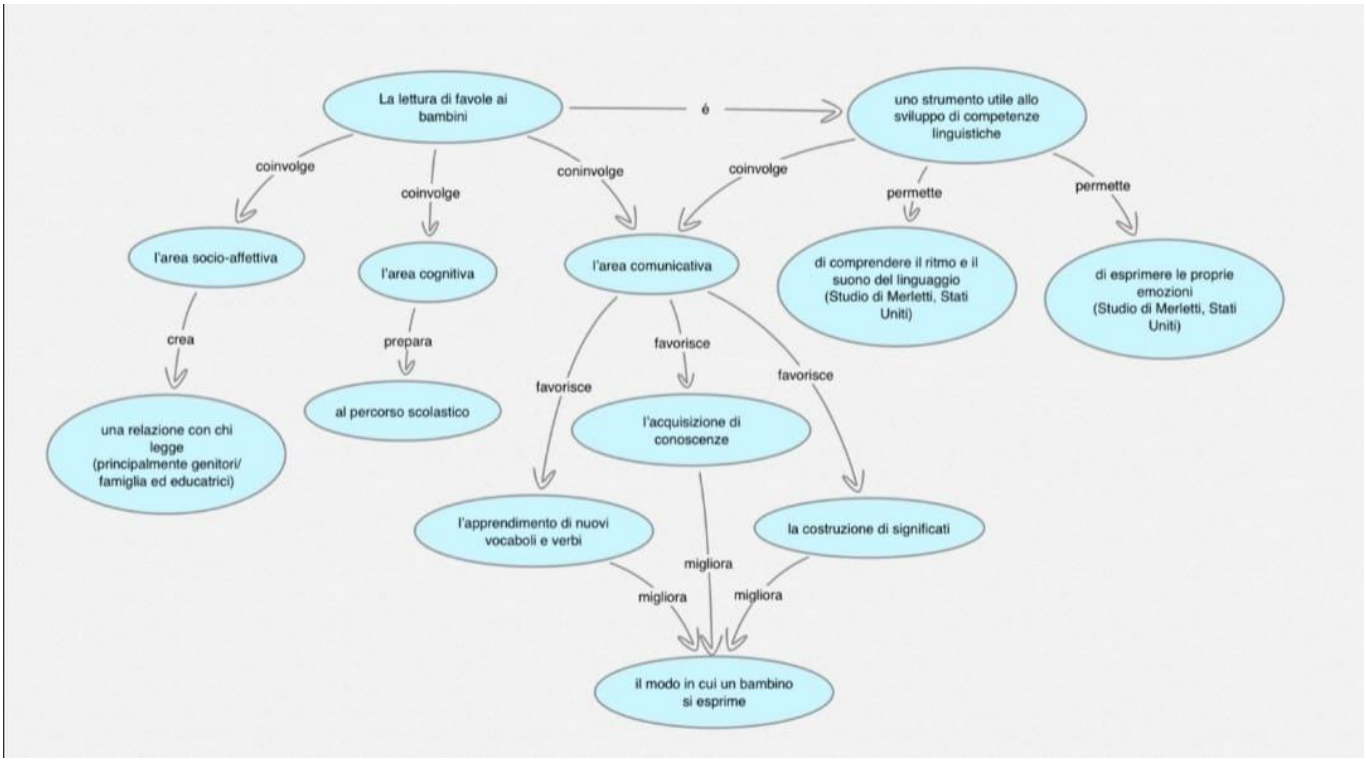
La lettura è un'esperienza creativa che espande il pensiero. Leggere e raccontare le favole ai bambini, come sostiene Simona Daffrato, proprietaria del centro di riabilitazione Parole in Movimento, rappresenta una buona abitudine, in quanto favorisce lo sviluppo di una serie di abilità specifiche e importanti per l'età evolutiva. I libri costringono i bambini, ma anche gli adulti, ad uscire da un modo di pensare scontato e ripetitivo, poiché ampliano la conoscenza di sé stessi e permettono di penetrare nella sfera interiore, spesso portando a chiarirsi le idee su molti comportamenti e situazioni. Ci siamo dunque chieste se il momento di lettura di favole, oltre ad essere un momento di intimità tra bambino e genitore, potesse anche essere fonte di crescita sul piano linguistico, in quanto per il bambino è essenziale sviluppare abilità linguistiche, come ampliare il proprio vocabolario, saper unire le nuove parole per formare frasi di senso compiuto ed essere più fluido nel dialogare.

Tema di ricerca: lettura precoce di favole e sviluppo linguistico infantile.

Problema conoscitivo: Vi è relazione tra la lettura precoce di favole da parte dei genitori e lo sviluppo linguistico infantile?

Obiettivo di ricerca: Stabilire se la lettura precoce di favole da parte dei genitori influenza lo sviluppo linguistico durante l'infanzia.

Quadro teorico:



Alcuni studi effettuati negli Stati Uniti hanno dimostrato l'importanza della lettura ai bambini, considerandola come uno strumento utile allo sviluppo di competenze linguistiche. Merletti , in particolare, ha esplicitato che la lettura permette di migliorare il linguaggio, arricchire il vocabolario, comprendere il ritmo e il suono del linguaggio ed esprimere le proprie emozioni. La stessa studiosa sottolinea come il racconto diventi utile sia per il bambino che per l'adulto; per il bambino perché la lettura gli permette di conoscere la realtà, mentre per l'adulto perché stimola a riflettere sulle varie esperienze, in particolare quelle più delicate e difficili da gestire.

La lettura è considerata un'attività complessa, ma allo stesso tempo anche un'attività spontanea e fonte di piacere, che non dev'essere sottoposta a costrizioni; essa coinvolge diverse aree della persona: in primo luogo l'area socio-affettiva,in quanto permette di creare una relazione con chi legge. A questo proposito non va sottovalutato il ruolo del genitore o più in generale della famiglia, che risulta essere un grande punto di riferimento. Durante la lettura al figlio si creano momenti di intimità in cui si condividono emozioni e vissuti . Cardarello sostiene che per familiarizzare con la lettura fin dalla prima infanzia si debba coinvolgere direttamente la famiglia e seguirla in un percorso educativo e formativo, finalizzato a formare i genitori alla promozione della lettura ai loro figli fin dalla nascita, a rendere consci i genitori dell'importanza della lettura in ambiente familiare, a rendere consapevole il genitore della sua potenzialità nell'ambito della promozione alla lettura. Di fondamentale importanza è il ruolo delle educatrici all'interno dei servizi per l'infanzia, in cui vengono create situazioni di raccoglimento educatrice-bambini, specialmente nel momento del sonno, dove l'alunno impara ad ascoltare e comprendere una voce diversa da quella materna/paterna, a conoscere in modo intimo un nuovo ambiente, mostrando talvolta paure o fragilità e a condividere le storielle con i suoi compagni; dunque la lettura è in grado di rafforzare anche il rapporto tra pari. Si sostiene infatti che le fiabe sviluppano la socialità e la moralità intesa come capacità di convivenza sociale. Il bambino, attraverso la scoperta del racconto, conosce alcune modalità relazionali, che possono essere sia positive (gentilezza), sia negative (inganno).

In secondo luogo la lettura coinvolge l'area cognitiva, preparando il bambino al percorso scolastico, contribuendo all'alfabetizzazione linguistica , ampliando i tempi di attenzione e concentrazione e infine permettendo di creare immagini mentali autonome.

Per concludere si può sottolineare il coinvolgimento dell'area comunicativa; essa favorisce l'apprendimento di nuovi vocaboli e verbi, l'acquisizione di conoscenze e la costruzione di significati , migliorando il modo in cui si esprime un bambino. Arricchendo il vocabolario si sviluppa anche la capacità di comprendere le proprie emozioni; dare un nome alla emozioni comporta la capacità di comprendere il proprio vissuto per costruire uno sviluppo maturo del bambino.

Sitografia:

- https://paroleinmovimento.com/importanza-fiaba-apprendimenti-bambini/
- http://tesi.cab.unipd.it/49702/1/Serena_Arboit.pdf

Strategia di ricerca:
Una strategia di ricerca prevede l'utilizzo combinato di più metodi e tecniche sulla base dello specifico problema conoscitivo, in vista dell'obiettivo primario che consiste nella produzione di risultati validi, attendibili e rilevanti.

La strategia di ricerca da noi scelta è quella basata sulla ricerca standard che, grazie all'utilizzo di procedure altamente formalizzate, ci consente di identificare relazioni tra fattori, ossia spiegare i valori assunti da fattori supposti dipendenti sulla base di valori assunti da fattori supposti indipendenti.

Ipotesi: La lettura precoce di favole favorisce lo sviluppo linguistico infantile.

Individuazione fattori:

fattore indipendente: lettura precoce di favole da parte dei genitori
fattore dipendente: sviluppo linguistico infantile

Variabili di sfondo:

- Età bambini
- Genere bambini

Definizione operativa:

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Lettura precoce di favole da parte dei genitori	Tempo dedicato alla lettura precoce di favole in una settimana	Quante volte alla settimana leggi favole al/alla bambino/a?	o Una volta a settimana o Più di una volta a settimana o Mai
	Interesse del bambino	Il/La bambino/a si mostra interessato/a alla lettura?	o Poco o abbastanza o Molto
	Influenza lettura precoce	Secondo te, la lettura precoce su cosa influisce maggiormente?	o Sviluppo linguistico o Sviluppo relazionale o Sviluppo emotivo o Non incide su nessuno sviluppo citato in precedenza

	Scopo della lettura di favole	Per quale motivo leggi favole al/alla bambino/a?	○ Conciliare il sonno ○ Intrattenere ○ Imparare
Sviluppo linguistico infantile	Apprendimento di parole nuove	Il/la bambino/a utilizza quotidianamente parole sentite durante la lettura di favole?	○ Spesso ○ A volte ○ Mai
	Miglioramento abilità linguistiche e comunicative	Quale di questi miglioramenti hai notato ?	○ Miglioramento nella costruzione del discorso ○ Utilizzo di vocaboli nuovi ○ Miglioramento nella comunicazione con i coetanei ○ Progressi nella pronuncia ○ Nessuno
	Comprensione parole nuove	Il/la bambino/a chiede la spiegazione delle parole nuove durante la lettura?	○ Si ○ A volte ○ Mai
	Capacità narrative	Il/la bambino/a è in grado di raccontare ciò che gli è stato letto?	○ Si ○ Abbastanza ○ No

Popolazione di riferimento:

La popolazione di riferimento è costituita dai bambini di 4 scuole dell'infanzia del Canavese.

Campione di riferimento:

Il campione di riferimento è costituito dai genitori dei bambini di 4 scuole dell'infanzia del Canavese.

Strategia di campionamento: abbiamo scelto di utilizzare un campionamento non probabilistico, ragionato per dimensioni, ovvero abbiamo cercato soggetti che rispettassero certe condizioni su determinati fattori.

Tecniche e strumenti di rilevazione dati:

Trattandosi di una ricerca quantitativa abbiamo utilizzato una tecnica di rilevazione altamente strutturata, ovvero il questionario auto-compilato a risposte chiuse anonimo, costituito da un elenco strutturato di domande che viene compilato direttamente dal rispondente.
Per realizzare il questionario abbiamo utilizzato il programma Word e oltre alle domande relative alle variabili presenti nella definizione operativa abbiamo inserito anche le domande relative alle variabili di sfondo (genere ed età).
Abbiamo utilizzato un linguaggio il più possibile chiaro e semplice, in modo che tutti i genitori potessero rispondere con facilità, formulando domande brevi e centrate sull'argomento.

Piano di raccolta dati:

Prima di tutto ognuna di noi è entrata in contatto con la responsabile di una scuola dell'infanzia e abbiamo esposto il nostro progetto, chiedendo la loro disponibilità. A sua volta la responsabile si è recata presso la sede centrale della scuola, chiedendo il permesso al dirigente scolastico.
Una volta ricevuta l'autorizzazione abbiamo consegnato i questionari alle maestre , in modo che potessero distribuirli ai genitori nel momento di accoglienza dei bambini. Ogni genitore si è impegnato a compilare il questionario, riportandolo al personale scolastico all'uscita del bambino dalla scuola dell'infanzia. La responsabile di ogni asilo ha fissato con noi un appuntamento per consegnarci i lavori terminati non appena pronti.
I questionari compilati hanno dato vita ad una matrice dati, all'interno della quale ogni riga corrisponde ad un referente e ogni colonna ad una variabile. All'incrocio di ogni riga e colonna abbiamo un dato.

QUESTIONARIO:

Titolo questionario:
Lettura precoce di favole e sviluppo linguistico infantile.

Autrici:
Elisa Benedetto, Samantha Pianasso, Denise Sandretto, Ilaria Trabucco.

Presentazione:
Per il bambino è essenziale sviluppare abilità linguistiche, come ampliare il proprio vocabolario, saper unire le nuove parole per formare frasi di senso compiuto e essere più fluido nel dialogare.
Ci siamo dunque chieste se il momento di lettura di favole, oltre ad essere un momento di intimità tra bambino e genitore, potesse anche essere fonte di crescita sul piano linguistico.
Il presente questionario garantisce la forma anonima delle risposte.

Sorgente questionario:

1. In che fascia di età rientra il/la bambino/a?
   - o 3 – 4 anni
   - o 4 – 5 anni
   - o 5 – 6 anni
2. Genere:
   - o Maschio

- Femmina

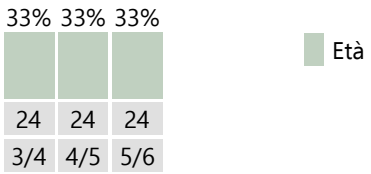
3. Quante volte a settimana leggi favole al/alla bambino/a?
   - Una volta a settimana
   - Più di una volta a settimana
   - Mai
4. Il/la bambino/a si mostra interessato/a alla lettura?
   - Poco
   - Abbastanza
   - Molto
5. Il/la bambino/a chiede la spiegazione delle parole nuove durante la lettura?
   - Sì
   - A volte
   - Mai
6. Per quale motivo leggi favole al/alla bambino/a?
   - Conciliare il sonno
   - Intrattenere
   - Imparare
7. Secondo te, la lettura precoce su cosa influisce maggiormente? (si possono selezionare più risposte)
   - Sviluppo linguistico
   - Sviluppo relazionale
   - Sviluppo emotivo
   - Non incide su nessuno sviluppo citato in precedenza
8. Il/la bambino/a utilizza quotidianamente parole sentite durante la lettura di favole?
   - Spesso
   - A volte
   - Mai
9. Quali di questi miglioramenti hai notato? (si possono selezionare più risposte)
   - Miglioramento nella costruzione del discorso
   - Utilizzo di vocaboli nuovi
   - Miglioramento nella comunicazione con i coetanei
   - Progressi nella pronuncia
   - Nessuno
10. Il/la bambino/a è in grado di raccontare ciò che gli è stato letto?
    - Sì
    - Abbastanza
    - No

ANALISI MONOVARIATA

Distribuzione di frequenza:
Età

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
3/4	24	33%	24	33%	22%:44%
4/5	24	33%	48	67%	22%:44%
5/6	24	33%	72	100%	22%:44%

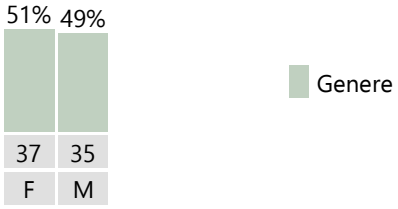
Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3/4; 4/5; 5/6
Mediana = 4/5
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.33



Distribuzione di frequenza:
Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
F	37	51%	37	51%	40%:63%
M	35	49%	72	100%	37%:60%

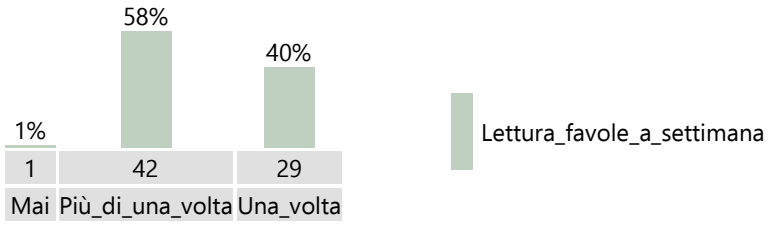
Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = F
Mediana = F
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5



Distribuzione di frequenza:
Lettura_favole_a_settimana

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Mai	1	1%	1	1%	0%:6%
Più_di_una_volta	42	58%	43	60%	47%:70%
Una_volta	29	40%	72	100%	29%:52%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = Più_di_una_volta
Mediana = Più_di_una_volta
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

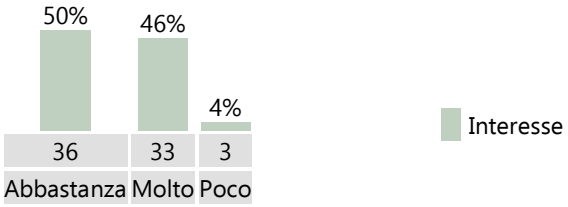


Distribuzione di frequenza:
Interesse

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Abbastanza	36	50%	36	50%	38%:62%
Molto	33	46%	69	96%	34%:57%
Poco	3	4%	72	100%	0%:10%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = Abbastanza
Mediana = tra Abbastanza e Molto

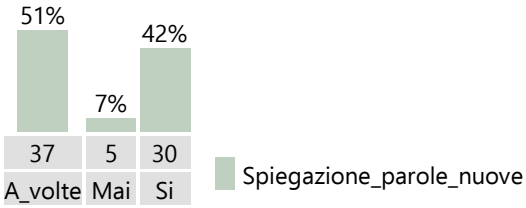
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.46



Distribuzione di frequenza:
Spiegazione_parole_nuove

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
A_volte	37	51%	37	51%	40%:63%
Mai	5	7%	42	58%	1%:13%
Si	30	42%	72	100%	30%:53%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = A_volte
Mediana = A_volte
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.44



Distribuzione di frequenza:
Conciliare_il_sonno

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	50	69%	50	69%	59%:80%
1	22	31%	72	100%	20%:41%

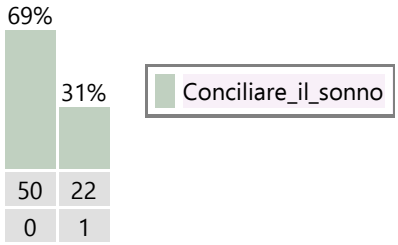
Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = Conciliare_il_sonno
Media = 0.31
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.46
Indici di forma:
Asimmetria = 0.84
Curtosi = -1.29

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.2 a 0.41
Scarto tipo	da 0.4 a 0.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001



Distribuzione di frequenza:
Intrattenere

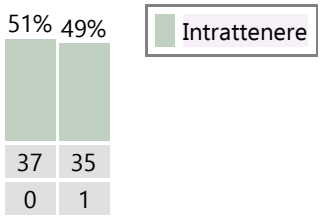
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	37	51%	37	51%	40%:63%
1	35	49%	72	100%	37%:60%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = Intrattenere
Media = 0.49
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0.06
Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.37 a 0.6
Scarto tipo	da 0.43 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002



Distribuzione di frequenza:
Imparare

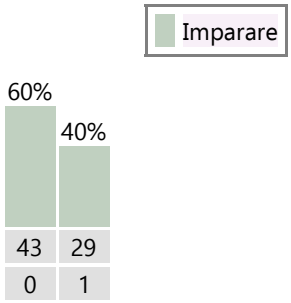
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	43	60%	43	60%	48%:71%
1	29	40%	72	100%	29%:52%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = Imparare
Media = 0.4
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.52
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = 0.4
Curtosi = -1.84

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.29 a 0.52
Scarto tipo	da 0.43 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002



Distribuzione di frequenza:
Sviluppo_linguistico

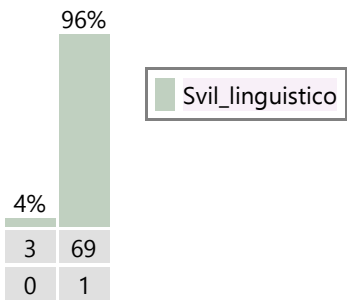
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	3	4%	3	4%	0%:10%
1	69	96%	72	100%	91%:100%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.96
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.92
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.2
Indici di forma:
Asimmetria = -4.59
Curtosi = 19.04

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.91 a 1
Scarto tipo	da 0.17 a 0.24

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



Distribuzione di frequenza:
Sviluppo_relazionale

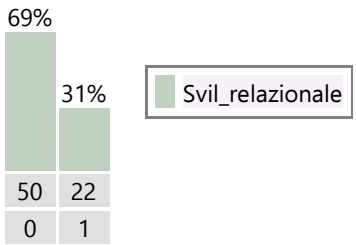
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	50	69%	50	69%	59%:80%
1	22	31%	72	100%	20%:41%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = Svil_relazionale
Media = 0.31
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.58
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.46
Indici di forma:
Asimmetria = 0.84
Curtosi = -1.29

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.2 a 0.41
Scarto tipo	da 0.4 a 0.56

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001



Distribuzione di frequenza:
Sviluppo_emotivo

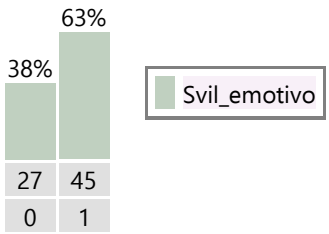
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	27	38%	27	38%	26%:49%
1	45	63%	72	100%	51%:74%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.63
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.53
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.48
Indici di forma:
Asimmetria = -0.52
Curtosi = -1.73

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.51 a 0.74
Scarto tipo	da 0.42 a 0.59

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002



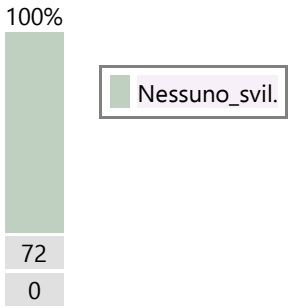
Distribuzione di frequenza:
Nessuno_sviluppo.

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	72	100%	72	100%	100%:100%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = Nessuno_svil.
Media = 0
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:

Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

Popolazione:



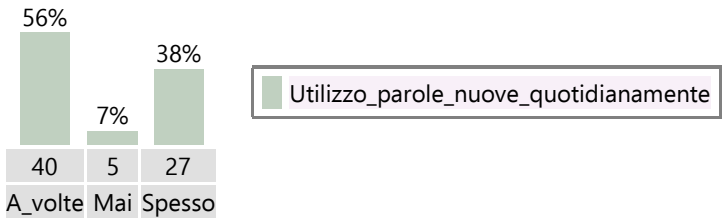
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): NaN

Distribuzione di frequenza:
Utilizzo_parole_nuove_quotidianamente

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
A_volte	40	56%	40	56%	44%:67%
Mai	5	7%	45	63%	1%:13%
Spesso	27	38%	72	100%	26%:49%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = A_volte
Mediana = A_volte
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.45



Distribuzione di frequenza:
Miglioramento_costruzione_del_discorso

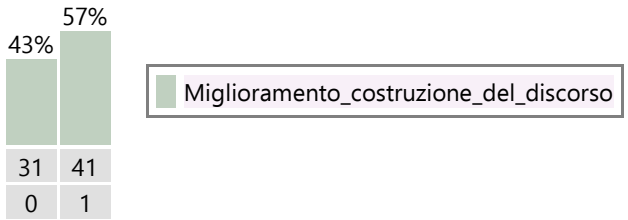
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	31	43%	31	43%	32%:54%
1	41	57%	72	100%	46%:68%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.57
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = -0.28
Curtosi = -1.92

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.46 a 0.68
Scarto tipo	da 0.43 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002



Distribuzione di frequenza:
Utilizzo_vocaboli_nuovi

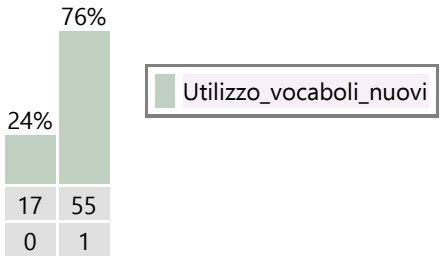
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	17	24%	17	24%	14%:33%
1	55	76%	72	100%	67%:86%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.76
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.64
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.42
Indici di forma:
Asimmetria = -1.24
Curtosi = -0.46

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.67 a 0.86
Scarto tipo	da 0.37 a 0.52

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



Distribuzione di frequenza:
Miglioramento_comunicazione_con_i_coetanei

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	52	72%	52	72%	62%:83%
1	20	28%	72	100%	17%:38%

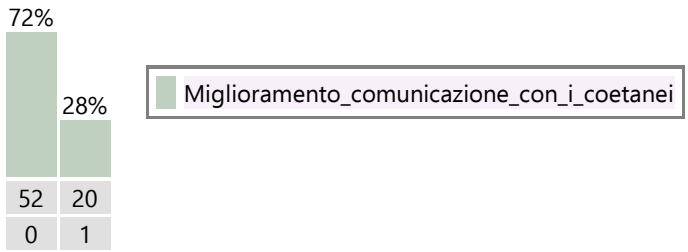
Campione:
Numero di casi= 72

Indici di tendenza centrale:
  Moda = 0
  Mediana = Miglioramento_comunicazione_con_i_coetanei
  Media = 0.28
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.6
  Campo di variazione = 1
  Differenza interquartilica = 1
  Scarto tipo = 0.45
Indici di forma:
  Asimmetria = 0.99
  Curtosi = -1.02

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.17 a 0.38
Scarto tipo	da 0.39 a 0.55

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001



Distribuzione di frequenza:
Progressi_pronuncia

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	36	50%	36	50%	38%:62%
1	36	50%	72	100%	38%:62%

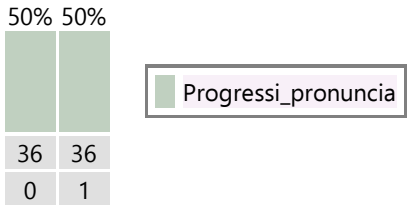
Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
  Moda = 0; 1
  Mediana = tra Progressi_pronuncia e 1
  Media = 0.5
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.5
  Campo di variazione = 1
  Differenza interquartilica = 1
  Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:

Asimmetria = 0
Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.38 a 0.62
Scarto tipo	da 0.43 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002



Distribuzione di frequenza:
Nessuno_miglioramento

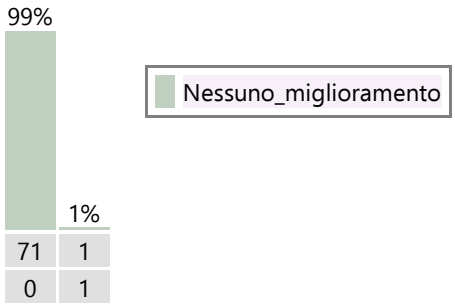
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	71	99%	71	99%	96%:100%
1	1	1%	72	100%	0%:6%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = Nessuno_miglioramento
Media = 0.01
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.97
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.12
Indici di forma:
Asimmetria = 8.31
Curtosi = 67.01

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.04
Scarto tipo	da 0.1 a 0.14

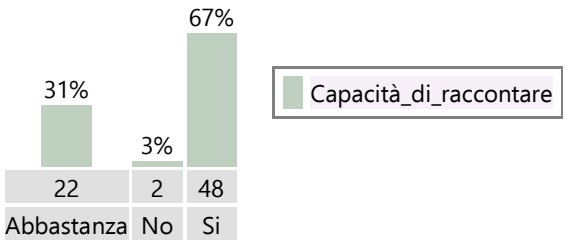
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



Distribuzione di frequenza:
Capacità_di_raccontare

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Abbastanza	22	31%	22	31%	20%:41%
No	2	3%	24	33%	0%:8%
Si	48	67%	72	100%	56%:78%

Campione:
Numero di casi= 72
Indici di tendenza centrale:
Moda = Si
Mediana = Si
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.54



ANALISI BIVARIATA

Tabella a doppia entrata:
Età x Lettura_favole_a_settimana

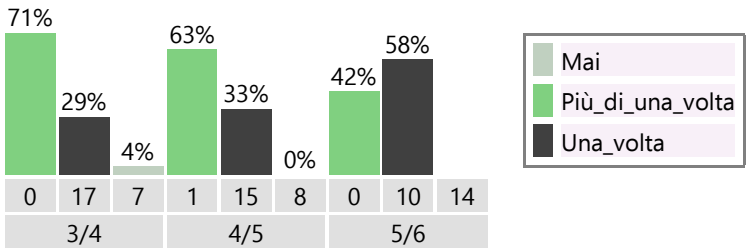
Lettura_favole_a_settimana-> Età	**Mai**	**Più_di_una_volta**	**Una_volta**	Marginale di riga
3/4	0 *0.3* -	17 *14* 0.8	7 *9.7* -0.9	24

4/5	1 *0.3* -	15 *14* 0.3	8 *9.7* -0.5	24
5/6	0 *0.3* -	10 *14* -1.1	14 *9.7* 1.4	24
Marginale di colonna	1	42	29	72

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



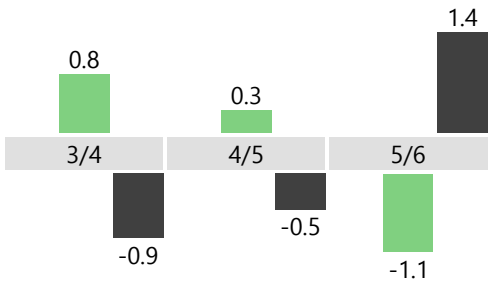


Tabella a doppia entrata:
Età x Interesse

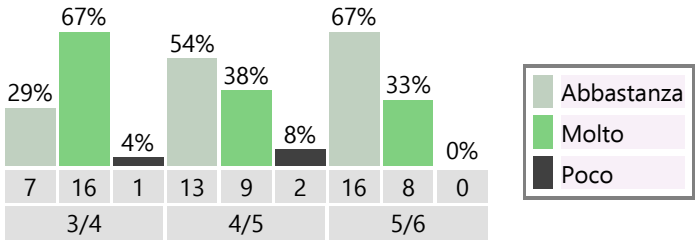
Interesse-> Età	**Abbastanza**	**Molto**	**Poco**	Marginale di riga
3/4	7 *12* -1.4	16 *11* 1.5	1 *1* 0	24
4/5	13 *12* 0.3	9 *11* -0.6	2 *1* 1	24
5/6	16	8	0	24

	12 1.2	*11* -0.9	*1* -1	
Marginale di colonna	36	33	3	72

X quadro = 8.95. Significatività = 0.062
V di Cramer = 0.25

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



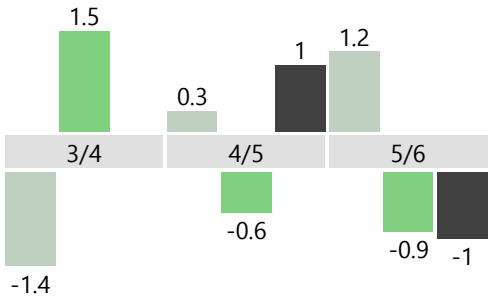


Tabella a doppia entrata:
Età x Spiegazione_parole_nuove

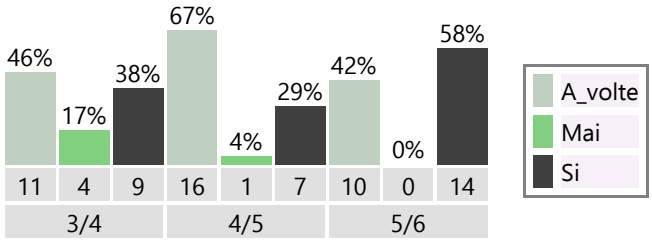
Spiegazione_parole_nuove-> Età	**A_volte**	**Mai**	**Si**	Marginale di riga
3/4	11 *12.3* -0.4	4 *1.7* 1.8	9 *10* -0.3	24
4/5	16 *12.3* 1	1 *1.7* -0.5	7 *10* -0.9	24
5/6	10 *12.3* -0.7	0 *1.7* -1.3	14 *10* 1.3	24

Marginale di colonna	37	5	30	72

X quadro = 9.48. Significatività = **0.05**
V di Cramer = 0.26

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



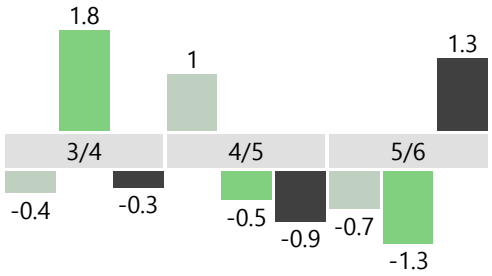


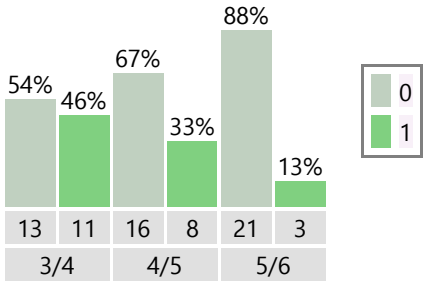
Tabella a doppia entrata:
Età x Conciliare_il_sonno

Conciliare_il_sonno-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	13 *16.7* -0.9	11 *7.3* 1.4	24
4/5	16 *16.7* -0.2	8 *7.3* 0.2	24
5/6	21 *16.7* 1.1	3 *7.3* -1.6	24
Marginale di colonna	50	22	72

X quadro = 6.41. Significatività = **0.04**
V di Cramer = 0.3

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



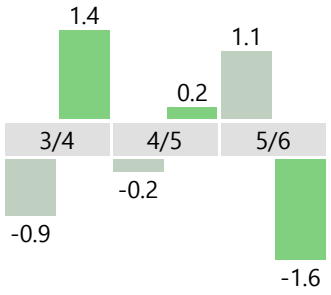


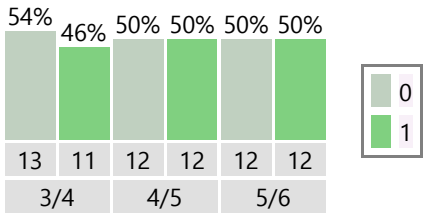
Tabella a doppia entrata:
Età x Intrattenere

Intrattenere-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	13 *12.3* 0.2	11 *11.7* -0.2	24
4/5	12 *12.3* -0.1	12 *11.7* 0.1	24
5/6	12 *12.3* -0.1	12 *11.7* 0.1	24
Marginale di colonna	37	35	72

X quadro = 0.11. Significatività = 0.946
V di Cramer = 0.04

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



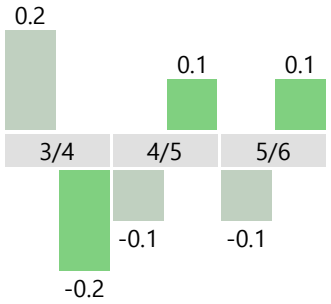


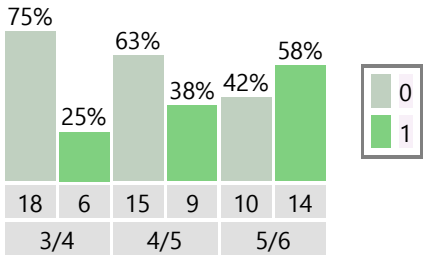
Tabella a doppia entrata:
Età x Imparare

Imparare-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	18 *14.3* 1	6 *9.7* -1.2	24
4/5	15 *14.3* 0.2	9 *9.7* -0.2	24
5/6	10 *14.3* -1.1	14 *9.7* 1.4	24
Marginale di colonna	43	29	72

X quadro = 5.66. Significatività = 0.059
V di Cramer = 0.28

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



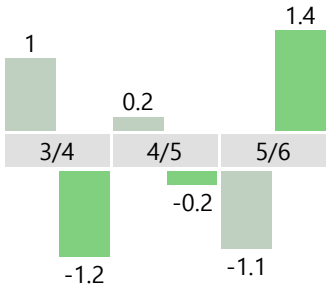


Tabella a doppia entrata:
Età x Svil_linguistico

Svil_linguistico-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	1 *1* 0	23 *23* 0	24
4/5	1 *1* 0	23 *23* 0	24
5/6	1 *1* 0	23 *23* 0	24
Marginale di colonna	3	69	72

X quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = 0

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

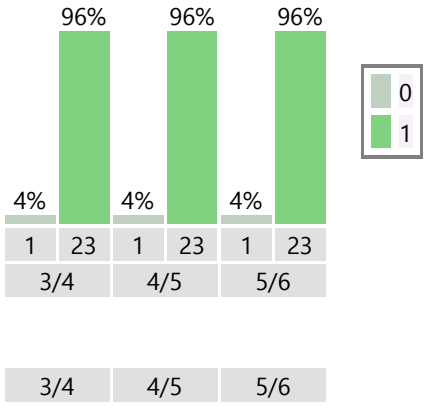


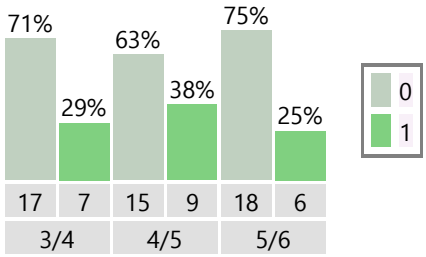
Tabella a doppia entrata:
Età x Svil_relazionale

Svil_relazionale-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	17 *16.7* 0.1	7 *7.3* -0.1	24
4/5	15 *16.7* -0.4	9 *7.3* 0.6	24
5/6	18 *16.7* 0.3	6 *7.3* -0.5	24
Marginale di colonna	50	22	72

X quadro = 0.92. Significatività = 0.632
V di Cramer = 0.11

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



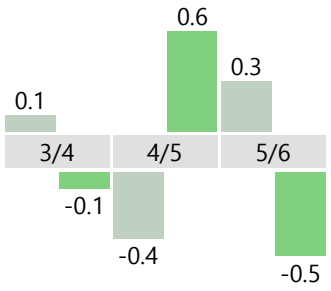


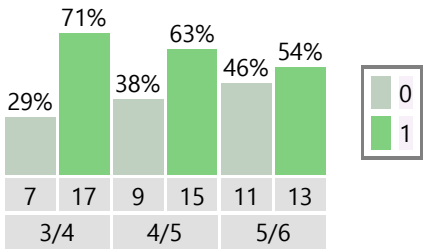
Tabella a doppia entrata:
Età x Svil_emotivo

Svil_emotivo-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	7 *9* -0.7	17 *15* 0.5	24
4/5	9 *9* 0	15 *15* 0	24
5/6	11 *9* 0.7	13 *15* -0.5	24
Marginale di colonna	27	45	72

X quadro = 1.42. Significatività = 0.491
V di Cramer = 0.14

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



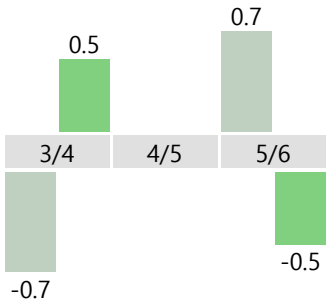


Tabella a doppia entrata:
Età x Utilizzo_parole_nuove_quotidianamente

Utilizzo_parole_nuove_quotidianamente-> Età	**A_volte**	**Mai**	**Spesso**	Marginale di riga
3/4	12 *13.3* -0.4	2 *1.7* 0.3	10 *9* 0.3	24
4/5	15 *13.3* 0.5	2 *1.7* 0.3	7 *9* -0.7	24
5/6	13 *13.3* -0.1	1 *1.7* -0.5	10 *9* 0.3	24
Marginale di colonna	40	5	27	72

X quadro = 1.42. Significatività = 0.841
V di Cramer = 0.1

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

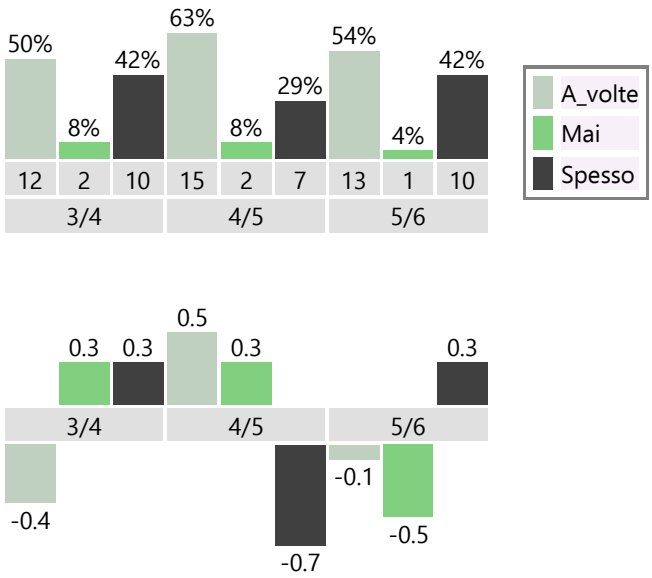


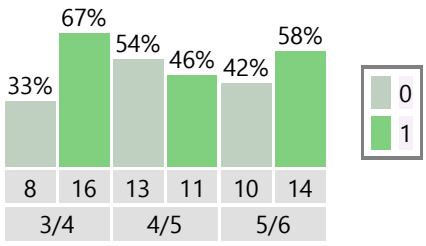
Tabella a doppia entrata:
Età x Miglioramento_costruzione_del_discorso

Miglioramento_costruzione_del_discorso-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	8 *10.3* -0.7	16 *13.7* 0.6	24
4/5	13 *10.3* 0.8	11 *13.7* -0.7	24
5/6	10 *10.3* -0.1	14 *13.7* 0.1	24
Marginale di colonna	31	41	72

X quadro = 2.15. Significatività = 0.341
V di Cramer = 0.17

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



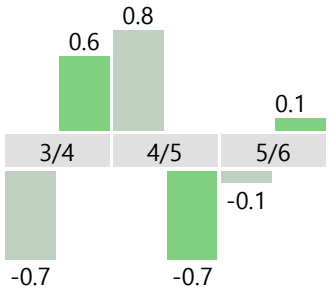


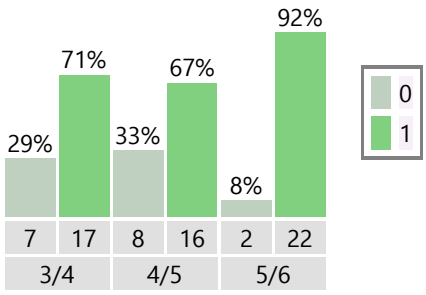
Tabella a doppia entrata:
Età x Utilizzo_vocaboli_nuovi

Utilizzo_vocaboli_nuovi-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	7 *5.7* 0.6	17 *18.3* -0.3	24
4/5	8 *5.7* 1	16 *18.3* -0.5	24
5/6	2 *5.7* -1.5	22 *18.3* 0.9	24
Marginale di colonna	17	55	72

X quadro = 4.77. Significatività = 0.092
V di Cramer = 0.26

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



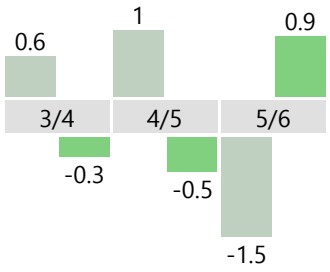


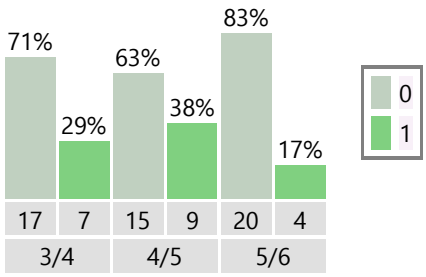
Tabella a doppia entrata:
Età x Miglioramento_comunicazione_con_i_coetanei

Miglioramento_comunicazione_con_i_coetanei-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	17 *17.3* -0.1	7 *6.7* 0.1	24
4/5	15 *17.3* -0.6	9 *6.7* 0.9	24
5/6	20 *17.3* 0.6	4 *6.7* -1	24
Marginale di colonna	52	20	72

X quadro = 2.63. Significatività = 0.268
V di Cramer = 0.19

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



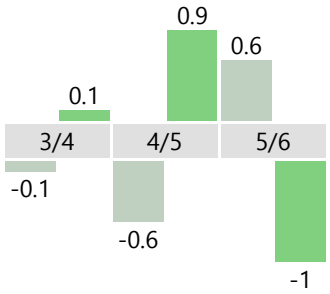


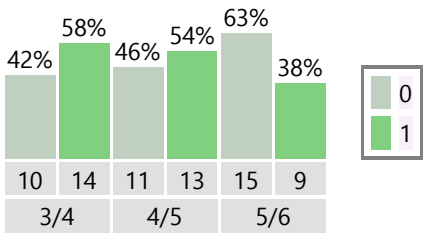
Tabella a doppia entrata:
Età x Progressi_pronuncia

Progressi_pronuncia-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	10 *12* -0.6	14 *12* 0.6	24
4/5	11 *12* -0.3	13 *12* 0.3	24
5/6	15 *12* 0.9	9 *12* -0.9	24
Marginale di colonna	36	36	72

X quadro = 2.33. Significatività = 0.311
V di Cramer = 0.18

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



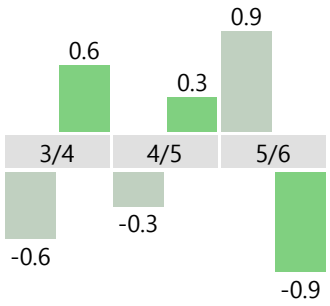


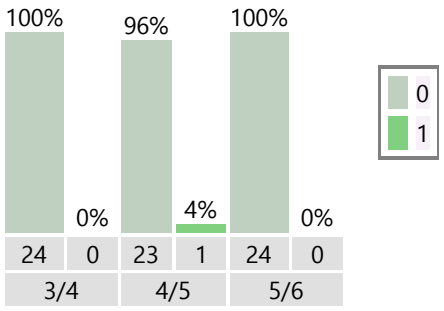
Tabella a doppia entrata:
Età x Nessuno_miglioramento

Nessuno_miglioramento-> Età	**0**	**1**	Marginale di riga
3/4	24 *23.7* 0.1	0 *0.3* -	24
4/5	23 *23.7* -0.1	1 *0.3* -	24
5/6	24 *23.7* 0.1	0 *0.3* -	24
Marginale di colonna	71	1	72

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



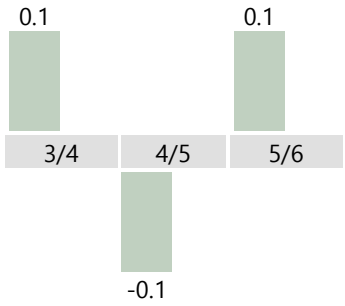


Tabella a doppia entrata:
Età x Capacità_di_raccontare

Capacità_di_raccontare-> Età	**Abbastanza**	**No**	**Si**	Marginale di riga
3/4	10 *7.3* 1	1 *0.7* -	13 *16* -0.7	24
4/5	8 *7.3* 0.2	1 *0.7* -	15 *16* -0.2	24
5/6	4 *7.3* -1.2	0 *0.7* -	20 *16* 1	24
Marginale di colonna	22	2	48	72

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

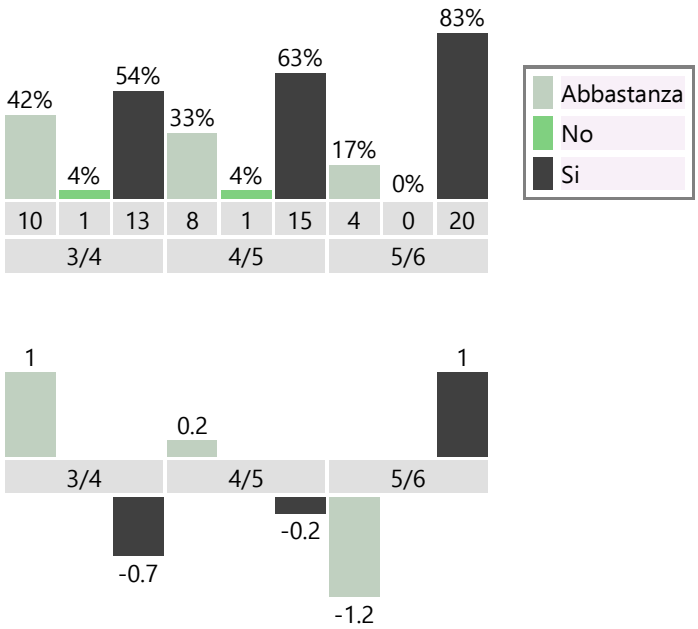
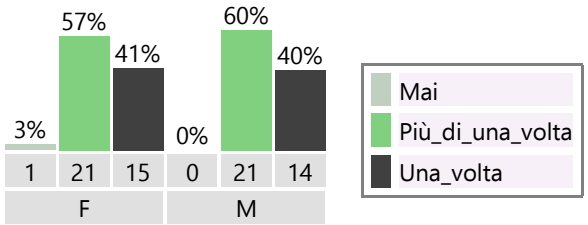


Tabella a doppia entrata:
Genere x Lettura_favole_a_settimana

Lettura_favole_a_settimana-> Genere	**Mai**	**Più_di_una_volta**	**Una_volta**	Marginale di riga
F	1 *0.5* -	21 *21.6* -0.1	15 *14.9* 0	37
M	0 *0.5* -	21 *20.4* 0.1	14 *14.1* 0	35
Marginale di colonna	1	42	29	72

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati. Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



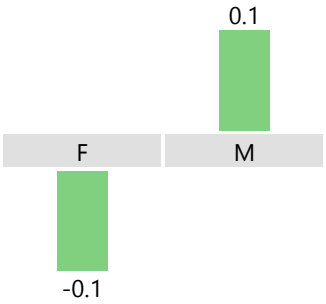


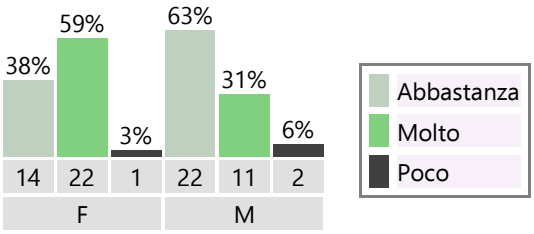
Tabella a doppia entrata:
Genere x Interesse

Interesse-> Genere	**Abbastanza**	**Molto**	**Poco**	Marginale di riga
F	14 *18.5* -1	22 *17* 1.2	1 *1.5* -0.4	37
M	22 *17.5* 1.1	11 *16* -1.3	2 *1.5* 0.4	35
Marginale di colonna	36	33	3	72

X quadro = 5.73. Significatività = 0.057
V di Cramer = 0.28

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabil



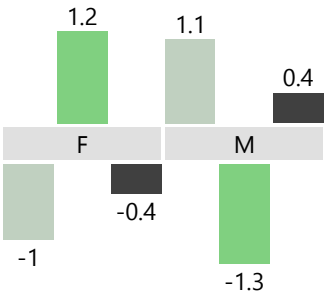


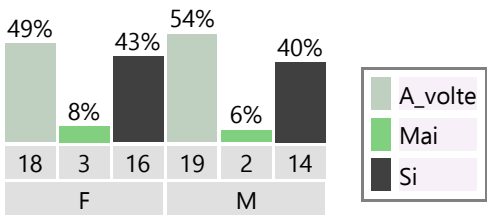
Tabella a doppia entrata:
Genere x Spiegazione_parole_nuove

Spiegazione_parole_nuove-> Genere	**A_volte**	**Mai**	**Si**	Marginale di riga
F	18 *19* -0.2	3 *2.6* 0.3	16 *15.4* 0.1	37
M	19 *18* 0.2	2 *2.4* -0.3	14 *14.6* -0.2	35
Marginale di colonna	37	5	30	72

X quadro = 0.31. Significatività = 0.859
V di Cramer = 0.07

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



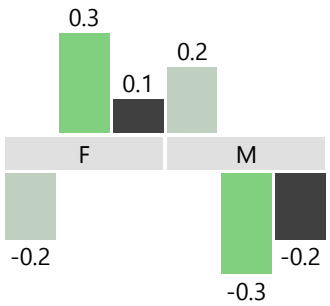


Tabella a doppia entrata:
Genere x Conciliare_il_sonno

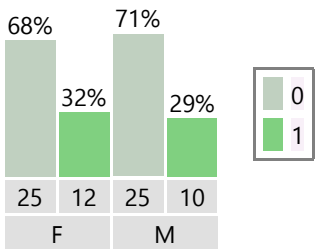
Conciliare_il_sonno-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	25 *25.7* -0.1	12 *11.3* 0.2	37
M	25 *24.3* 0.1	10 *10.7* -0.2	35
Marginale di colonna	50	22	72

X quadro = 0.13. Significatività = 0.722
V di Cramer = 0.04

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.19

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



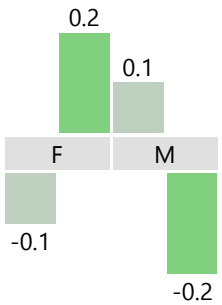


Tabella a doppia entrata:
Genere x Intrattenere

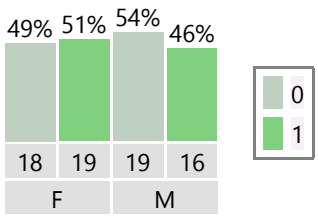
Intrattenere-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	18 *19* -0.2	19 *18* 0.2	37
M	19 *18* 0.2	16 *17* -0.2	35
Marginale di colonna	37	35	72

X quadro = 0.23. Significatività = 0.632
V di Cramer = 0.06

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.167

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



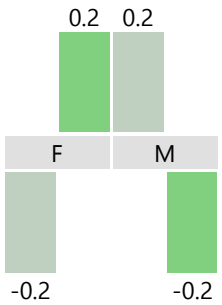


Tabella a doppia entrata:
Genere x Imparare

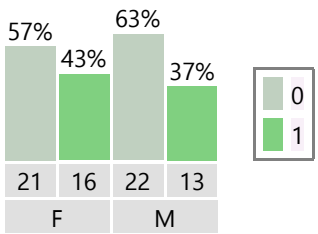
Imparare-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	21 *22.1* -0.2	16 *14.9* 0.3	37
M	22 *20.9* 0.2	13 *14.1* -0.3	35
Marginale di colonna	43	29	72

X quadro = 0.28. Significatività = 0.598
V di Cramer = 0.06

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.166

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



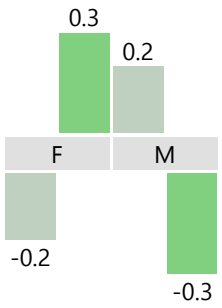


Tabella a doppia entrata:
Genere x Svil_linguistico

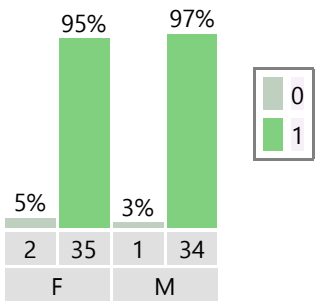
Svil_linguistico-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	2 *1.5* 0.4	35 *35.5* -0.1	37
M	1 *1.5* -0.4	34 *33.5* 0.1	35
Marginale di colonna	3	69	72

X quadro = 0.29. Significatività = 0.589
V di Cramer = 0.06

Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = 0.13

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



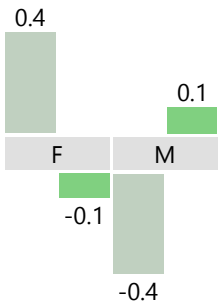


Tabella a doppia entrata:
Genere x Svil_relazionale

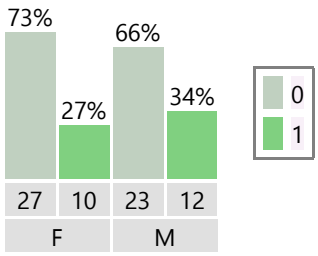
Svil_relazionale-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	27 *25.7* 0.3	10 *11.3* -0.4	37
M	23 *24.3* -0.3	12 *10.7* 0.4	35
Marginale di colonna	50	22	72

X quadro = 0.45. Significatività = 0.504
V di Cramer = 0.08

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.162

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



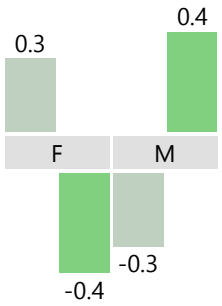


Tabella a doppia entrata:
Genere x Svil_emotivo

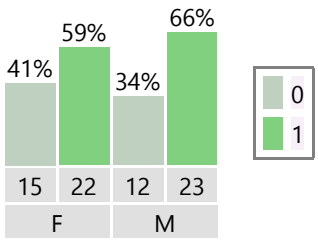
Svil_emotivo-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	15 *13.9* 0.3	22 *23.1* -0.2	37
M	12 *13.1* -0.3	23 *21.9* 0.2	35
Marginale di colonna	27	45	72

X quadro = 0.3. Significatività = 0.584
V di Cramer = 0.06

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.166

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



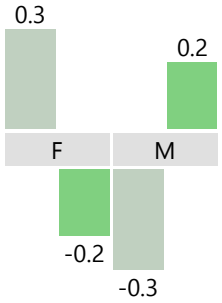


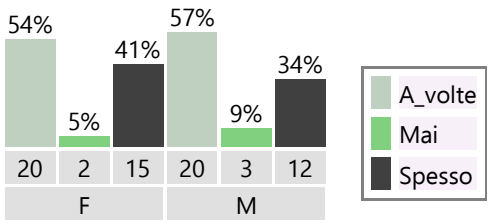
Tabella a doppia entrata:
Genere x Utilizzo_parole_nuove_quotidianamente

Utilizzo_parole_nuove_quotidianamente-> Genere	**A_volte**	**Mai**	**Spesso**	Marginale di riga
F	20 *20.6* -0.1	2 *2.6* -0.4	15 *13.9* 0.3	37
M	20 *19.4* 0.1	3 *2.4* 0.4	12 *13.1* -0.3	35
Marginale di colonna	40	5	27	72

X quadro = 0.48. Significatività = 0.787
V di Cramer = 0.08

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



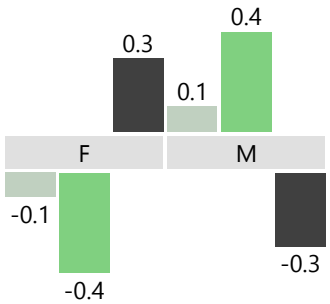


Tabella a doppia entrata:
Genere x Miglioramento_costruzione_del_discorso

Miglioramento_costruzione_del_discorso-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	16 *15.90* 0	21 *21.10* 0	37
M	15 *15.10* 0	20 *19.90* 0	35
Marginale di colonna	31	41	72

X quadro = 0. Significatività = 0.974
V di Cramer = 0

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.188

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

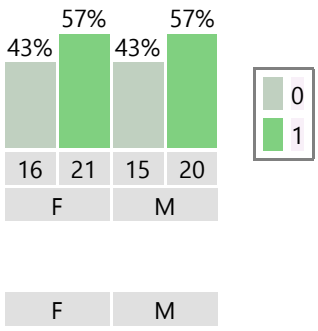


Tabella a doppia entrata:
Genere x Utilizzo_vocaboli_nuovi

Utilizzo_vocaboli_nuovi-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	10 *8.70* 0.4	27 *28.30* -0.2	37

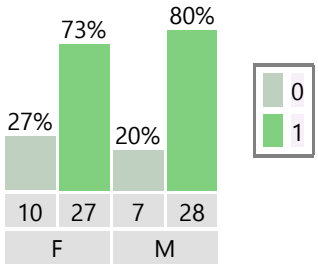
M	7 *8.3* -0.4	28 *26.7* 0.2	35
Marginale di colonna	17	55	72

X quadro = 0.49. Significatività = 0.483
V di Cramer = 0.08

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.173

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



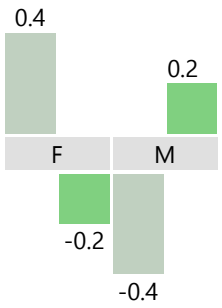


Tabella a doppia entrata:
Genere x Miglioramento_comunicazione_con_i_coetanei

Miglioramento_comunicazione_con_i_coetanei-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	27 *26.7* 0.1	10 *10.3* -0.1	37
M	25 *25.3* -0.1	10 *9.7* 0.1	35

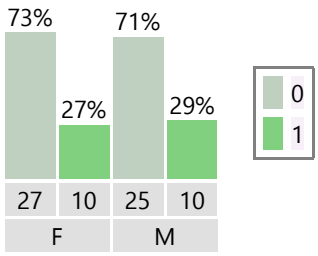
Marginale di colonna	52	20	72

X quadro = 0.02. Significatività = 0.884
V di Cramer = 0.02

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.205

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



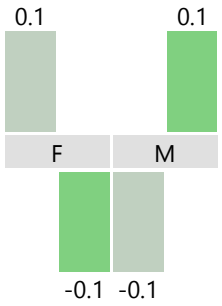


Tabella a doppia entrata:
Genere x Progressi_pronuncia

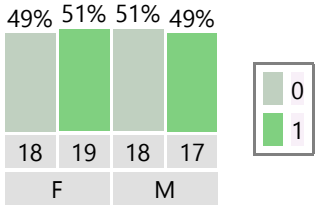
Progressi_pronuncia-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	18 *18.5* -0.1	19 *18.5* 0.1	37
M	18 *17.5* 0.1	17 *17.5* -0.1	35
Marginale di colonna	36	36	72

X quadro = 0.06. Significatività = 0.814
V di Cramer = 0.03

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.181

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



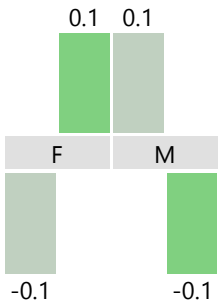


Tabella a doppia entrata:
Genere x Nessuno_miglioramento

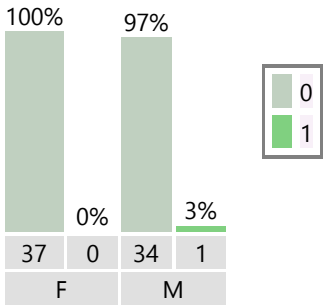
Nessuno_miglioramento-> Genere	**0**	**1**	Marginale di riga
F	37 *36.5* 0.1	0 *0.5* -	37
M	34 *34.5* -0.1	1 *0.5* -	35
Marginale di colonna	71	1	72

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Probabilità esatta (approssimazione ipergeometrica, unidirezionale) = **0**

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



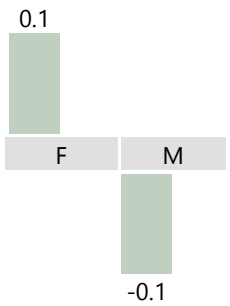


Tabella a doppia entrata:
Genere x Capacità_di_raccontare

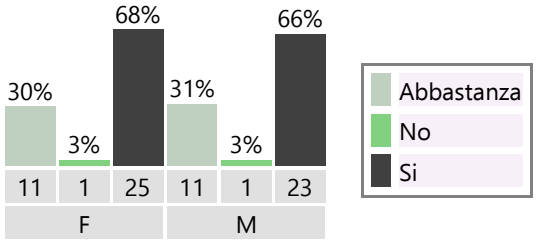
Capacità_di_raccontare-> Genere	**Abbastanza**	**No**	**Si**	Marginale di riga
F	11 *11.3* -0.1	1 *1* 0	25 *24.7* 0.1	37
M	11 *10.7* 0.1	1 *1* -	23 *23.3* -0.1	35
Marginale di colonna	22	2	48	72

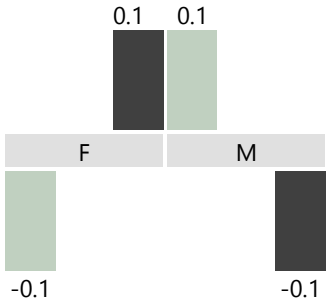
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O

- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili





Interpretazione dei dati

Dall'analisi monovariata dei dati si osserva che il campione è composto da 72 soggetti: 51% femmine e 49% maschi, divisi in tre fasce d'età (3/4 – 4/5 – 5/6) , ognuna corrispondente al 33% del campione totale.

Abbiamo riscontrato che più della metà dei soggetti legge favole più di una volta a settimana (58%), mentre il 40% legge una volta a settimana e il restante 1% non legge mai. Inoltre ci siamo soffermate sull'interesse dei bambini nell'ascoltare la lettura ed è stato rilevato che il 50% è abbastanza interessato, poco meno della metà è molto interessato (46%) e solo una minima parte (4%) è poco interessato.

Per poter arrivare ad un quadro più completo dell'incidenza della lettura sullo sviluppo del vocabolario del bambino, ci siamo chieste come quest'ultimo solleciti il genitore a spiegare parole nuove che emergono durante la lettura. Per la maggior parte dei casi viene richiesta , mentre una piccola percentuale (7%) non la richiede. In particolare volevamo capire se la spiegazione di parole potesse portare il bambino ad utilizzarle quotidianamente ed infatti abbiamo riscontrato che le due percentuali più alte sono quelle che le utilizzano, a discapito di un altro 7% che non le utilizza.

Per rafforzare la nostra ipotesi di ricerca abbiamo provato a comprendere quale fosse il motivo per cui un genitore legge al bambino, ci siamo rese conto che la percentuale maggiore (49%) corrisponde all'intrattenimento; ma nonostante ciò dai grafici successivi si evince che la maggior parte delle persone è a conoscenza dell'influenza che la lettura ha sullo sviluppo del bambino: sviluppo linguistico (96%) e sviluppo

emotivo (63%); infatti la percentuale riguardante l'influenza su nessuno sviluppo corrisponde allo 0%. Un ulteriore dato a sostegno dello sviluppo è dato dai miglioramenti evidenziati dai genitori: le percentuali più alte riguardano la costruzione del discorso (57%) e l'utilizzo di nuovi vocaboli (76%), anche qui una percentuale quasi nulla (1%) non ha notato nessun miglioramento.

Per completare la nostra ricerca abbiamo voluto vedere se le capacità linguistiche nei bambini siano effettivamente migliorate, si osserva un risultato più che positivo , in quanto più della metà (67%) dei bambini è in grado di raccontare ciò che gli è stato letto.

Dopo aver analizzato le singole variabili abbiamo proceduto con l'analisi bivariata. Dalla relazione tra l'età e la lettura di favole a settimana abbiamo riscontrato che nelle prime due fasce d'età la lettura viene praticata più volte a settimana. Nonostante ci sia differenza tra l'età, tutte e tre le fasce hanno una percentuale di sviluppo linguistico molto elevata (96%).

Mettendo invece in relazione il genere con le altre variabili, abbiamo ottenuto risultati che differenziano l'interesse dei maschi da quello delle femmine, che è molto più alto (F= 59% - M= 31%) , ma nonostante ciò lo sviluppo linguistico, la capacità di raccontare e i vari miglioramenti citati in precedenza sono raggiunti in modo omogeneo.

In conclusione, la nostra ipotesi di ricerca è convalidata dall'evidenza empirica: la lettura precoce influenza lo sviluppo linguistico infantile.

Riflessione finale

Il lavoro di ricerca ci ha permesso di sperimentare concretamente le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi, come ad esempio la costruzione di un questionario a risposte chiuse e l'analisi dei dati ottenuti utilizzando per la prima volta il programma JsStat.

Le difficoltà a noi pervenute riguardano la scelta delle variabili più significative per poi verificare l'esistenza della relazione e l'individuazione di indicatori adeguati. Inoltre è stata difficile l'organizzazione, in quanto impossibilitate a vederci fisicamente a causa del momento storico che stiamo vivendo (Covid19).

A lavoro concluso ci siamo rese conto che la nostra ipotesi è stata convalidata dall'evidenza empirica; nonostante la maggior parte dei genitori ritenga che il momento della lettura di favole sia principalmente un momento di intrattenimento, tutti hanno confermato il fatto che essa incida profondamente sullo sviluppo linguistico del bambino.

I punti di forza scaturiti dal nostro lavoro sono principalmente basati sull'importanza del lavoro di gruppo, come ad esempio il rispetto reciproco e dei tempi da noi stabiliti, l'aiuto costante e la divisione di compiti.

In conclusione, questa esperienza è stata positiva poiché ci ha permesso di migliorare il nostro approccio al lavoro, la nostra organizzazione e ci ha fornito nuove competenze utili per la nostra futura figura professionale (lavoro in equipe, uso di strumenti e piattaforme digitali, collaborazione).